



1^a Lectio

La Sorgente della Carità: DIO È AMORE

INVOCHIAMO
LO SPIRITO D'AMORE

Vieni, o Spirito Santo,
dentro di me,
nel mio cuore e nella mia mente.
Accordami la tua intelligenza,
perché io possa conoscere il Padre
nel meditare la Parola del Vangelo.
Accordami il tuo amore,
perché anche quest'oggi,
esortato dalla tua parola,
ti cerchi nei fatti e nelle persone
che ho incontrato.
Accordami la tua sapienza,
perché io sappia rivivere e giudicare,
alla luce della tua Parola,
quello che oggi ho vissuto.
Accordami la perseveranza,
perché io con pazienza
penetri il messaggio di Dio nel Vangelo.
(San Tommaso d'Aquino)

PER UNO SGUARDO D'INSIEME

La tradizione ha conservato tre lettere sotto il nome di Giovanni, fortemente imparentate a livello dottrinale e letterario al quarto Vangelo. Dal tono a volte polemico di questi scritti si può intuire che le comunità a cui le lettere erano indirizzate attraversavano una grande crisi: la diffusione di dottrine incompatibili con la rivelazione cristiana minacciava di compromettere la purezza della fede. La prima lettera — certamente la più importante — sembra essere una sorta di "enciclica" destinata alle comunità dell'Asia, minacciate dalle lacerazioni delle prime eresie. Con questa esortazione pastorale, Giovanni desidera sostenerle ed illuminarle nella lotta per la fede, mostrando l'*intimo legame che esiste tra lo stato di figli di Dio e la rettitudine della vita morale*, considerata come fedeltà al duplice comandamento della fede in Gesù e dell'amore fraterno.

L'autore riprende molte volte gli stessi temi, sempre nello stesso ordine. Il pensiero si sviluppa seguendo un movimento a spirale, attorno ad un tema centrale, quello della *comunione con Dio*. Per tre volte, Giovanni espone i criteri e le condizioni della nostra comunione con Lui:

- nella prima parte (1,5—2,28) la comunione è considerata come una partecipazione alla luce di Dio: occorre dunque camminare nella luce, liberi dal peccato, osservando il comandamento dell'amore e avendo fede di fronte al mondo e agli anticristi;
- nella seconda parte (2,29—4,6) la comunione con Dio è descritta in termini di filiazione: si riconoscono i figli di Dio dalla giustizia e dalla carità praticate sull'esempio del Figlio di Dio, discernendo gli spiriti per la fede in Gesù;
- nella terza parte (4,7—5,12) si sottolineano i criteri positivi dell'amore e della fede, piuttosto che quello negativo della rinuncia al peccato: l'amore viene considerato sotto il suo aspetto propriamente divino e la fede è presentata come una realtà teologale.

Di fatto la prima lettera di Giovanni contiene una delle affermazioni più sconvolgenti di tutta la Bibbia: "Dio è amore" (4,8.16). Questa forte dichiarazione è al cuore del brano che guida la nostra meditazione. Dopo aver proclamato che *Dio è luce* (1,5) e per questo si rivela agli uomini, e che *Dio è giusto* (1,9; 2,29) e ci salva dal peccato, Giovanni aggiunge che *Dio è amore*, intendendo insieme dono di sé e comunione. In Dio, l'amore unisce il Padre e il Figlio. La carità divina si rivela e si comunica: tutti noi come cristiani siamo chiamati a fare in modo che questo amore di Dio raggiunga in noi la sua perfezione, amando i fratelli per ciò che realmente sono: figli di Dio.

PREGHIAMO

Solo il tuo amore, Gesù,
può guarire le mille malattie del mio cuore instabile,
la gelosia e l'arroganza, l'invidia e la superbia
che si impadroniscono di me
e afferrano il timone della mia anima.

Solo il tuo amore, Gesù,
può vaccinarsi dall'egoismo,
dalla grettezza e dalle piccinerie
che attecchiscono facilmente
sul terreno della mia esistenza
e introducono il sospetto nei confronti degli altri.

Solo il tuo amore, Gesù,
può liberarmi da tante ansie inutili
e da tutto ciò che tarpa le ali
ad un'autentica condivisione,
ad una vera fraternità.

Per grazia mi viene donato
di amare come tu ci hai amati,
senza limiti, senza frontiere,
senza confini invalicabili.

Per grazia mi viene offerta
la possibilità di essere una creatura nuova:
dai pensieri limpidi come un cielo terso,
dal cuore ardente come un fuoco robusto,
dalle mani operose
mai stanche di rialzare da terra,
di curare e di medicare.

(Roberto Laurita)

QUALCHE SPUNTO PER LA CONDIVISIONE

- ✧ Ripercorro le occasioni in cui ho sperimentato l'amore gratuito di Dio nei miei confronti. Quanto ha inciso questa esperienza e quanto ancora incide nella mia vita?
- ✧ Come la nostra comunità vive e manifesta l'amore di Dio? La Sorgente di questo amore è l'Eucaristia: come la valorizziamo?

UN PICCOLO PROPOSITO

- ✎ Mi impegno a trovare un tempo personale di adorazione eucaristica per attingere alla vera Fonte e per riscoprire il centro di ogni mia azione.

↳ AVERE UN AMICO PRETE!